

# LA M A G A

## CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 3. 30.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

In segno di affetto e di gratitudine verso i suoi lettori ed abbuonati, la *Maga* rende noto che, a cominciare dal prossimo Numero, essa uscirà alla luce stampata in caratteri nuovi, migliorando in molte parti anche l' esecuzione delle sue caricature.

Il prezzo d' abbuonamento rimane lo stesso così per Genova, come per l' estero e per lo Stato.

Si rammenta però agli abbuonati ed ai corrispondenti l' obbligo di affrancare le lettere, anche nella spedizione dei *vaglia*, poichè altrimenti saranno costantemente rifiutate.

## INTERPELLANZE AL CATTOLICO

Sono tante le empietà, che da qualche tempo ci feriscono l' orecchio, che non possiamo a meno di farne parola al nostro buon collega il *Cattolico*, non perchè corrobori la nostra fede ortodossa, la quale è a prova di bomba, e il Fisco lo sa, ma per ridurre una volta al silenzio questa genia d' *increduli*, che coglie ogni occasione per riuscire al suo infernale intento di screditare il cattolicesimo.

Ci ascolti dunque il nostro Reverendo confratello, e ci onori di una parola di risposta.

Dopo la proclamazione del dogma del *Sine Labe*, che, secondo il Papa ed i Monsignori, ha sparso la gioia in tutto l'orbe cattolico, tutti gli elementi si sono scatenati contro di noi. Mentre si assicurava che la definizione di quel dogma, aspettata con tanta impazienza dai cattolici delle quattro parti del mondo, ci avrebbe colmato di felicità, che avrebbe ricondotto la pace, la tranquillità, l'abbondanza, e tutto quanto si può desiderare in questo basso mondo, oltre tutte le felicità spirituali, che è inutile enumerare, ecco invece che tutto va alla rovescia, e che il vaso di Pandora (ci si perdoni l'immagine pagana in un argomento tanto cattolico) sembra essersi versato un'altra volta sopra la terra.

Facciamo infatti un po' d'esame storico.

La proclamazione del dogma fu fatta nel Dicembre del 1854 ed ecco venire immediatamente dopo un inverno infernale... cioè un inverno glaciale, poichè, come si sa, all' inferno ci fa caldo. Vento, neve, grandine, ghiaccio, ed un freddo agli otto gradi sotto lo zero, ecco le felicità dell' inverno che tenne dietro alla *Sine Labe*.

Si sperava che il nuovo dogma dovesse almeno produrre l'effetto di far cessare immediatamente la guerra, ed ecco che la guerra continua più accanita che mai.

Si sperava che il colera dovesse sparire per sempre dalla faccia della terra, appena pronunciata la gran parola; invece il colera è ricomparso in Francia, ha infierito nella cattolica Spagna, ha fatto strage negli Stati del Papa, fra i cristiani di Costantinopoli, e Dio non voglia che faccia altrettanto nel resto d' Italia, come nell' anno scorso.

Si sperava che la crittogama dovesse essere distrutta per *omnia secula seculorum* e che nel presente anno dovesse esservi un raccolto d' uva da rammentare i tempi di Noè; invece la crittogama imperversa più che mai e minaccia di obbligarci a bere dell' acqua, malgrado la definizione della *Sine Labe*.

Si sperava che il raccolto del grano, del granturco, del riso, dell' olio e di tutte le altre derrate solide e liquide, sarebbe stato in proporzione col raccolto del vino e che l'abbondanza del 1855 avrebbe superato i sette anni d' abbondanza delle sette vacche grasse del sogno di Faraone spiegato da Giuseppe (però senza l' appendice delle sette vacche magre); ecco invece che le olive hanno il verme, il grano promette male e l'acqua dirotta di tutti gli scorsi mesi, ci fa presagire un' annata pessima per tutte le derrate, fuorchè per l' erba ed il fieno.

Che più? Dopo la proclamazione del Dogma, il Papa ha corso due volte il rischio di rompersi l'osso del collo, e l'uomo della provvidenza, il canonico di Parigi, ha corso quello di vedersi fare un *foro od antro* nella tazza del cranio!

Noi siamo persuasi che in tutti questi flagelli, ci sarà il suo perchè, e che, malgrado le apparenze che ingannano, sarebbe un'eresia sospettare che questi malanni potessero derivare in qualunque modo dalla proclamazione del nuovo dogma. Siamo anche persuasissimi che essi sono compatibili colle prosperità vaticinate ai cattolici, in premio del grand'atto compiuto dal Papa, e che, ad ogni modo, le felicità spirituali che ne derivano, compensano ad usura i malanni temporali che, per recondite cagioni, l'hanno seguito, ma come si fa a turar la bocca ai Valdesi, agli increduli, ai voltairiani che mormorano sotto voce cose da chiodi? Noi abbiamo tutta la buona volontà di farlo, il Signor Cotta può esserne sicuro; ma non siamo da tanto; noi crediamo e fermissimamente crediamo, ma non abbiamo l'eloquenza e la scienza teologica del *Cattolico* per ridurre al silenzio quelle empie bocche di cui si serve per i suoi diabolici fini Papà Belzebù. Parlino dunque i Santi Padri del *Cattolico*, parlino quei rivi di

sacra eloquenza; parlino e rintuzzino l'eresia, parlino ed illuminino gli uomini di poca fede!

Veniamo alla seconda interpellanza.

Dopo il nuovo dogma fu proposta, approvata, sanzionata e promulgata in Piemonte l'*empia* legge sui Conventi. E se la legge sui Conventi, malgrado il cerotto Desambrois, è veramente una cosa da scomunicati, secondo dice il *Cattolico*, come mai la Madonna ha potuto permetterla, poco dopo del *Sine Labe*?

Ed eccoci alla terza interpellanza.

Veniamo a conoscere dal *Cittadino d'Asi*, che nell'incendio del *Croesus* arse anche l'altare, che doveva servire in campo per la nostra armata. « Nella fretta dell'imbarco, il Generale Lamarmora si dimenticò d'imbarcarne un altro, in modo che le nostre truppe in Crimea rimasero senza altare per celebrar la messa, e dovettero servirsi dell'altare protestante degli inglesi!!! » Così il *Cittadino*....

Ebbene, sapete che cosa cavano da ciò motivo di dire i protestanti? Che questo è un fatto providenziale che ci spinge al protestantismo, anzi all'inglicanismo; che altrimenti il *Croesus* non sarebbe bruciato, o l'altare sarebbe stato miracolosamente preservato dall'incendio, e che Lamarmora non si sarebbe dimenticato d'imbarcarne un altro.... Quanta empietà! Quanta empietà!....

Orrore! Orrore! Il *Cattolico* ci aiuti a combattere l'eresia, o chi sa che cosa ci toccherà di peggio della crittoga, del colera, della fame, e della guerra!.....

come il suo (Nostra corrispondenza)

Oristano, 4 giugno

Moriva il 2 Giugno in questa Città il grosso e grasso cavallo del Generale D'Arcais della malattia *Su Puntori*, ed i servi chiamavano diversi facchini per condurlo via dalla stalla e dargli onorevole sepoltura, come si conveniva alla carogna di un Generale. Portatolo via sopra un carro, diedero mano a scorticarlo e lo misero in vendita nei pubblici banchi del mercato, ove si vende la carne, e i venditori, spezzatolo bravamente, si misero a gridare: *alla carne di capriolo, alla carne di capriolo!* Gli avventori accorsero e comprarono; e la carne di cavallo morto fu venduta per carne di capriolo.

Tuttociò accadeva alla vista delle nostre Guardie municipali, le quali non se ne diedero per intese, e fu un cittadino che portatosi al Municipio, fece cessare il disonesto mercato. Che vi pare di ciò nella Città d'Eleonora, nella capitale d'Arborea?? Che dite delle nostre autorità municipali e sanitarie? Si sarebbe veduta una tal cosa sotto i nostri parruconi, sotto i nostri *Mustazzuffu*? Così si tutela la salute pubblica nella stagione prediletta del colera?

Nella notte del 26 Maggio un furto sacrilego della maggior gravità fu commesso nella chiesa parrocchiale di Simaxis. Furono rubati tutti i vasi sacri, pisside, patena, calici, ostensorio ec. ma per buona ventura tutti oggetti derubati furono sulle tracce lasciate dal ladro scoperti nell'orto del Signor Raimondo A..... Il parroco di Simaxis è quel venerando salamaio, di cui già altra volta vi scrissi e forse il furto non sarebbe avvenuto, s'egli fosse stato più curante dei suoi doveri parrocchiali o meno curante dei salami.

Abbiamo anche qui un gran movimento per festeggiare la *Sine Labe* e i cappuccini d'Oristano gareggiano coi vostri nel cercare tutti i possibili attentamenti per *pasce-re la devozione dei fedeli* e procacciarsi un'abbondante elemosina. Al giorno orazione panegirica, *Te Deum*, processione, litanie e benedizione; alla sera fuochi artificiali ed illuminazione. Che volete di più? In convento poi tavola imbandita e buon malvasia.

Il *fac-totum* del convento è un padre *Catena*, cospicuo membro dell'ordine, noto per le sue opere apostoliche al sesso mascolino ed al femminino....

#### GHIRIBIZZI

— Da un brano di corrispondenza del *Piemonte* togliamo il brano seguente: « i Russi appena ci videro, ci mandarono i loro saluti per mezzo di quindici o venti colpi di cannone, che però ci passarono sopra la testa; noi ci levammo il berretto e salutammo cortesemente i nostri nemici; i francesi sorrisero e ci dissero: *nous les savions que vous etiez des gaillards, mais nous vous assurons que vous surpasses l'idée que nous avions de vous*. Una palla di un biscaino venne ad interrompere i nostri complimenti, e siccome la vidi scorrere e fermarsi a poca distanza dal mio cavallo, scesi a terra e me la posi in tasca, dicendo ai francesi: *vous excuserez une action de conscrit; c'est mon premier feu — je vous en fais mon compliment*, ripose un capitano.

— Gli inglesi, toccando la mano ai nostri, li chiamano *Sardine*. È una parola che significa *Sardelle* e sarebbe desiderabile che gli inglesi ne trovassero un'altra per mostrarci la loro simpatia.

— *Cane-di-Roberto* ha lasciato il comando dell'armata alleata con un mondo di complimenti verso il suo successore Generale *Pelizza*: *Pelizza* lo ha preso con un mondo di complimenti verso il suo predecessore *Cane-di-Roberto*. Sono i complimenti dei diplomatici quando si lasciano dopo di essersi corbellati a vicenda.

— Un carteggio del *Diritto* pretende che la Porta Ottomana abbia conchiuso un trattato segreto colla Russia, in cui si mette d'accordo con questa, senza fare alcun caso degli alleati. Il difficile sarà di dare *esecuzione* al trattato, senza il permesso degli alleati.

— Alcuni Giornali di Parigi continuano ad annunciare sul serio che l'Austria prenderà *quanto prima* parte alla guerra contro la Russia. Intanto, per cominciarla, gli austriaci ingrossano nelle Romagne, e nel Lombardo-Veneto!...

— Gli alleati hanno tanto buona opinione dei nostri soldati, che secondo una corrispondenza del *Diritto*, se essi vogliono corrispondere all'aspettazione che si ha di loro, è necessario che si facciano ammazzare tutti. *A mauvais jeu, bonne mine*, e poichè in ballo ci siamo e bisogna ballare, rendiamo mille grazie agli alleati della buona opinione che hanno di noi.

— In seguito ad una tale opinione, la posizione affidata nella Tchernaiia alle nostre truppe è la *prima* in faccia ai russi, posizione che secondo gli usi militari è il posto d'onore in un accampamento, come il più esposto agli assalti del nemico. Mille grazie agli alleati anche di questo, se però in pace gli anglo-francesi ci mostrassero la simpatia e la buona opinione che mostrano per noi quando andiamo a farci ammazzare per loro, anche noi avremmo una simpatia molto maggiore per gli inglesi ed i francesi.

— Secondo lettere della Crimea, gli alleati sono in gran penuria d'acqua, non piovendo da molto tempo ed essendo il paese affatto privo di sorgenti. Così nell'inverno gli anglo-francesi morivano sepolti nell'acqua per le continue piogge e adesso corrono pericolo di morir di sete per mancanza d'acqua. Da Scilla a Cariddi.... Non si può negare che la Crimea sia la terra promessa.... dell'impero russo.

— Nella processione del *Corpus Domini* fu notata l'assenza del Primo Presidente della Corte d'appello, Senatore Stara, e dell'Avvocato generale Cotta, soliti ad intervenire con ammirabile puntualità! Ambedue godono di ottima salute..... perchè dunque mancarono? Il Signor Deforesta lo saprà meglio di noi.

— Fu pure notato che il Consiglio comunale si faceva scortare dai Pompieri Cantonieri e non dalla Guardia Nazionale. Si sa quali proteste venissero provocate negli anni addietro dall'essere stato scortato dai carabinieri il Magi-



*I Ministri d'un Dio di pace in Spagna.*



*Dopo la strepitosa vittoria di Kerts, i russi si dispongono a capitolare.....*



*Il Sultano finirà per raccomandarsi al nemico, che lo liberi dagli amici.*



*Se Russia non volere accettar punta, io partire per la guerra e andare attaccar Russia da parte di Piemonte.*

strato d'appello, ed ora il Municipio ripete la stessa cosa facendosi scortare dai Pompieri! È la Guardia che non è degna del Municipio, o il Municipio che non è degno della Guardia??

— Si domanda al Conte S. di C..... Brigadiere di una Brigata piemontese, se in *Scozia* sia di moda che i Brigadieri non vadano mai cogli ufficiali della propria Brigata, ma sempre con quelli d'un'altra, e così in casa non ricevano mai a pranzo e in conversazione che ufficiali estranei alla propria Brigata. È per questo che i Brigadieri hanno 1800 franchi all'anno di rappresentanza? (A. C.)

#### POZZO NERO

**Un Marchese cattolico.** — Nella processione del *Corpus Domini*, il noto Marchese Fabio rinnovò in Genova una delle scene di Vigevano. Veduto un cittadino che teneva il cappello in capo, durante il passaggio della processione, gli intimò di cavarcelo, e avendo questo rifiutato di farlo, gli buttò il cappello a terra con un gagliardissimo pugno. Il fanatico Marchese trovò un democratico ex-Segretario che lo secondò, e la violenza rimase impunita. Si dice però che il percosso abbia presentato istanza alla Questura, perchè la trasmetta al Fisco. Vedremo se il Signor Cotta spiegherà contro l'intollerante Marchese, l'energia, di cui dà prova contro la *Maga*, o se lascerà dormire questa querela di quel saporitissimo sonno che dorme da un mese e più un'altra querela contro un certo Giornale che non è la *Maga*.

**Diano Marina.** — (31 Maggio — Nostra Corr.) I pii fabbricieri di codesta parrocchia deliberarono una cospicua somma per la banda urbana di Porto-Maurizio, la stessa che fu mandata incontro ai dragoni francesi!!! Una tale deliberazione recò una grave offesa ai nostri filarmonici, i quali furono sempre docili agli ordini e ai desiderii dei nostri Paolotti e principalmente a quelli del loro Direttore, *bidello* della Compagnia, che li condusse ad accompagnare in trionfo il Padre Stanislao e a ricevere la processione di S. Pietro, suonando in questa pel *breve periodo* di cinque ore!!! Cionondimeno il sullodato *bidello* per la festa del 27 Maggio chiamò la Banda di Portomaurizio, i Paolotti insultarono i nostri filarmonici, e perchè il primo clarinetto mancò alla seconda prova, ne attribuirono la colpa ad un liberale suo amico, e cavarono da ciò pretesto per chiamare la Banda di Portomaurizio, dicendo che sarebbe stata un' indegnità che per un liberale si facesse la processione della *Sine Labe* senza la musica *dietro* ai Paolotti! Oltre ciò la nostra Banda fu invitata alle prove il 24, mentre l'altra le cominciò il giorno 14. — È inutile che vi dica l'esasperazione pubblica contro costoro che spesero tanto in lumi e in processione, mentre tanti poveri operai non sanno come vivere. Anche il nostro Sindaco *Paoleggia* e fece l'illuminazione, e si spera che sarà *confermato*... Che volete di più? Vi fu però un liberale che non illuminò e distribuì invece 100 kil. di pane ai poveri. Chi fece meglio?

#### DISPACCI

VIENNA, 6 Giugno. — Un dispaccio russo annuncia non esservi nulla di nuovo sino al 3 giugno a Sebastopoli e in Crimea. — Non ha avuto luogo alcun movimento delle truppe alleate nella penisola di Cherci.

Corre voce che l'Austria mandi in congedo una parte del suo esercito.

MADRID, 6 Giugno. — Esartero ha portato alla Regina la dimissione del sig. Madoz e di quattro suoi colleghi la quale fu accettata. Furono presentati i nomi dei loro successori.

LONDRA, 7 Giugno. — Lord Panmure annuncia che la comunicazione con Balaclava è ristabilita. Un dispaccio di lord Raglan del 6 porta che si è ricominciato il bombardamento di Sebastopoli.

DANZICA, 7. — La flotta inglese e quattro legni fran-

cesi il 4 corr. erano davanti a Cronstadt. La maggior parte della flotta russa è in disarmo. Un attacco contro Cronstad è poco probabile. Furono distrutti i bastimenti mercantili.

PIETROBURGO, 2 giugno. — Notizie della Finlandia del 31 annunziano che la divisione della flotta alleata ha salpato le ancore. Il telegrafo di Cronstadt accenna che sono in vista 2 fregate, 23 scialuppe e 2 vapori.

AMBURGO, 2 giugno. — La camera legislativa respinse la nuova costituzione stata elaborata dal Senato ed approvata dalla Dieta.

Il *Morning-Post* pubblica quest'altro dispaccio, ricevuto da lord Raglan, sotto la data del 2 giugno:

Le operazioni dell'ammiraglio Lyons nel mar d'Azof continuano ad essere felici. Il nemico fu cacciato da Jenitchi; 90 bastimenti, che si trovavano in questo porto carichi di provvigioni per l'armata russa, furono distrutti.

Invitiamo il Sindaco ed il Signor Domenico Doria a prendere informazioni sui fatti contenuti nella seguente lettera, relativi alla Compagnia dei Pompieri al servizio del Municipio:

Dopo 20 mesi di servizio prestato nella Comp. Pompieri Cantonieri, chiesi il giorno 18 dello scorso maggio di esser dispensato da ulteriore servizio con domanda per iscritto al Capitano, esponendogli le giuste ragioni le quali mi obbligavano a licenziarmi; ma allo stesso non confaceva punto tale domanda per sottoporla al Consiglio, e mi disse ne facessi un'altra più semplice e adducessi, che affari di famiglia mi inducevano a dimettermi. È da notare l'indolenza o negligenza che ebbe l'Amministrazione nel farmi attendere 15 giorni prima di darmi il mio avere; non tutto però, poichè mi ritenero 55 franchi circa che mi spettavano di diritto, come quota trimestrale dei Teatri ed altri servizi che riguardano la Compagnia. Il Sig. D. Doria che veglia all'Amministrazione della Compagnia permise quest'ingiustizia per non darle altro nome.... Con questa mia inserzione intendo perciò dichiarare che se mi licenziai dalla Compagnia (come è accaduto ad altri ed accade quasi giornalmente) fu solo per cattivi trattamenti ricevuti e per ingiustizie fattemi e per altri motivi che il tacere è bello, essendo stanco inoltre di esser fatto strumento dei capricci di qualche graduato della Compagnia.

Prima di finire questa mia breve dichiarazione debbo ringraziare il Foriere assieme ad un certo Caporale del suo stesso calibro, della carità ch'ebbero nel dire al Sarto il quale stimava i miei oggetti di vestiario, che li peritava troppo poco e che perciò si mettesse una mano al petto.... Grazie carini; Iddio vi rimeriti il bene che mi faceste, e voi, Foriere, possiate trovare un altro che vi usi quelle attenzioni che usaste a me, e continuate a mostrarmi degno verso gli altri di quella stima e riconoscenza che ebbi e che avrò sempre per voi.

Genova li 5 Giugno 1855.

ERNESTO CASTAGNETO ex Pomp. Cant.

#### SCIARADA

Il mio primo dolce olezza  
E di vaga fanciulla in sulle gote  
È bellezza maggior d'ogni bellezza,  
Le vie del prato all'altro mio son note,  
Allorchè è nome, e al vate ed al pastore  
Va col susurro suo  
I soavi a involar detti d'amore;  
Il tutto è cosa pia, ma il mio secondo  
Se aggettivo si fa perverso e rio,  
Ne fe' una cosa per gabbare il mondo.

Spiegazione del Logogrifo precedente

EVA-GIAELE-ANGELI-LIA-NEVA-GENIO-EVANGELIO

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.